



Come comportarsi in caso di emergenza

Guida all'uso del Piano comunale
di Protezione Civile di Piacenza



Comune di Piacenza

Edizione 2026





Sapere come comportarsi in caso di necessità può fare davvero la differenza. La consapevolezza individuale incide in modo determinante sulla sicurezza collettiva, soprattutto quando ci troviamo ad affrontare situazioni che possono rappresentare un pericolo: esondazioni di fiumi, terremoti, forti temporali, nevicate, incendi, contaminazioni che mettano a rischio la salute pubblica.

Essere informati su cosa fare, come agire, quali strumenti utilizzare e chi contattare è il contributo più prezioso che possiamo offrire a chi, per servizio, interviene per proteggere tutti noi: gli operatori e i volontari della Protezione Civile. Donne e uomini che rappresentano un punto di riferimento insostituibile per le istituzioni, per i cittadini e per l'ambiente in cui viviamo.

Proprio mentre questa nuova edizione dell'opuscolo va in stampa, il Paese sta ancora facendo i conti con le gravi frane che, tra aprile e maggio 2026, hanno colpito il Molise, interrompendo per giorni i collegamenti lungo la dorsale adriatica e causando disagi significativi alla mobilità nazionale. Un evento che ha mostrato con chiarezza quanto un singolo fenomeno possa mettere in difficoltà intere comunità e, di fatto, "tagliare in due" l'Italia.

Allo stesso tempo, restano vivi i ricordi delle alluvioni che hanno messo in ginocchio l'Emilia-Romagna e delle recenti ondate di maltempo che hanno colpito il Nord Italia, confermando quanto sia fondamentale una risposta tempestiva e coordinata.

Viviamo in un'epoca segnata dal cambiamento climatico e da fenomeni estremi che, fino a pochi anni fa, erano considerati eccezionali e che oggi invece si presentano con frequenza crescente. In questo scenario diventa essenziale diffondere la cultura della prevenzione, affinché la comunità sia pronta ad agire in modo corretto ed efficace, sostenendo il lavoro delle donne e degli uomini della Protezione Civile, sempre in prima linea nella tutela della sicurezza e del territorio.

In queste pagine sono riportati i numeri da contattare in caso di emergenza, insieme alle modalità per informarsi sulle allerte diramate quando si prevedono condizioni di rischio e alle norme di comportamento da seguire. È fondamentale che ciascuno di noi si senta responsabile dell'ambiente in cui vive e della comunità di cui fa parte, e che impari a prendersene cura ogni giorno, con attenzione e consapevolezza.

Katia Tarasconi
Sindaca di Piacenza

L'Italia è un Paese ad alto rischio di calamità naturali: alluvioni, terremoti, frane, eventi meteorologici pericolosi, incendi industriali e boschivi, eruzioni vulcaniche e altri rischi contribuiscono a rendere fragile il territorio dove viviamo.

Nel comune di Piacenza, il rischio idraulico rappresenta la maggiore criticità, per la presenza dei fiumi Trebbia e Po, del torrente Nure e di una fitta rete di canali, ma altri rischi possono verificarsi in qualsiasi momento.

La **Protezione Civile comunale** vigila per prevedere e far fronte rapidamente ad eventuali calamità, ma **la tua collaborazione è fondamentale**.

Essere consapevole delle situazioni di pericolo presenti nel proprio territorio, saperle prevedere, prevenire e affrontare nel modo migliore, adottando le misure di autoprotezione, è importante per garantire la propria sicurezza e quella di chi ti sta accanto, in attesa che arrivino i soccorsi.



Ecco cosa puoi fare

- **Leggi il piano comunale di Protezione civile** consultabile sul sito del Comune di Piacenza
- **scopri com'è fatto il territorio** in cui vivi e quali sono i maggiori rischi presenti
- **individua le aree chiave** per la sicurezza vicino a te (punti di accoglienza e di ricovero della popolazione, aree di ammassamento dei soccorritori ...)
- **resta informato**: segui l'evolversi delle condizioni meteo attraverso la televisione, la stampa, il sito comunale, i social network, il web. Ad esempio, puoi consultare il portale regionale **Allerta Meteo in Emilia Romagna**: allertameteo.regione.emilia-romagna.it offre informazioni in tempo reale evidenziando eventuali emergenze o criticità (trovi maggiori informazioni su questo servizio a pag. 15)
- **impara le regole da seguire** per prevenire, prevedere e affrontare eventuali calamità, elencate dettagliatamente dal Piano comunale di Protezione Civile e riassunte nelle prossime pagine

LA PROTEZIONE CIVILE DI PIACENZA

La Protezione Civile comunale si occupa di analizzare i rischi presenti sul territorio per prevederli e prevenirli, nonché di soccorrere la cittadinanza in caso di calamità.

Opera sulla base del **Piano comunale di Protezione Civile**, un documento che illustra i rischi presenti nel comune di Piacenza, le risorse e procedure per prevenirli e fronteggiarli, definendo compiti e responsabilità dei soggetti pubblici e privati coinvolti.

Le attività sono svolte con la preziosa collaborazione del **volontariato**, grazie a convenzioni con il Coordinamento Provinciale di Volontariato Protezione Civile Piacenza e con il Raggruppamento Nazionale Radiocomunicazioni Emergenza (RNRE CER PC).

Responsabile della Protezione Civile comunale è il **Sindaco**, che deve conoscere e valutare i rischi sul territorio, informare i cittadini della loro possibile insorgenza spiegando come proteggersi, allertarli in caso di emergenza e attivare il primo soccorso locale attraverso il **Centro operativo comunale (C.O.C.)**.

Gli uffici di Protezione Civile, la sala operativa del C.O.C. e la sala radio sono in Largo Anguissola 1, nella sede del Polisportivo comunale.

Le attività di Protezione Civile sono coordinate dal **Dirigente del Settore Prevenzione e Sicurezza**.

La Protezione Civile è al servizio della città h24/365 giorni l'anno: fuori dagli orari di apertura degli uffici, eventuali interventi di emergenza sono garantiti da un servizio di reperibilità, che coinvolge anche la Polizia Locale.

Protezione Civile del Comune di Piacenza

Largo Anguissola 1 c/o Centro Polisportivo, primo piano 29122 Piacenza

orari: dal lunedì al venerdì 8.30 – 13.30,
lunedì e giovedì anche 15 - 17.30

Tel: Tecnici 0523.492298 – 0523.492297 - 0523.492885
Ufficio amministrativo 0523.492791

Fax: 0523.754833







Email: protezione.civile@comune.piacenza.it
protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it

Web: www.comune.piacenza.it/protezionecivile



COSA SUCCEDDE IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza il Sindaco dà disposizioni per:

- convocare il **Centro operativo comunale (C.O.C.)** che coordina le operazioni 
- delimitare l'**area colpita** dall'evento calamitoso (zona rossa) 
- attivare le **aree di ammassamento soccorritori** 
dove far confluire materiali, mezzi e uomini che intervengono nelle operazioni di soccorso
- attivare, se necessario, le **aree di attesa** dove assistere e informare la popolazione 
- attivare, se necessario, **aree di accoglienza scoperte**  o **coperte**  dove ospitare chi ha dovuto abbandonare la propria abitazione



Consulta le **cartine allegate al Piano comunale di Protezione Civile** per scoprire dove sono collocate le aree di accoglienza, ammassamento e attesa più vicine a te, sul sito comunale (www.comune.piacenza.it/pcpc)



Come ricevere gli avvisi di Protezione Civile

Nel Comune di Piacenza gli avvisi ai cittadini sono diramati agli utenti di telefonia fissa iscritti agli elenchi pubblici attraverso sistemi automatici.

Gli utenti non iscritti agli elenchi pubblici, o che vogliono ricevere gli avvisi su telefoni mobili, possono iscriversi al servizio seguendo le istruzioni disponibili online su www.comune.piacenza.it/avisipc



I RISCHI DI CALAMITÀ A PIACENZA

Il Piano Comunale di Protezione Civile elenca i rischi di calamità possibili per il nostro territorio dividendoli in prevedibili (alluvioni, frane, eventi meteorologici pericolosi, incendi boschivi limitatamente alla fase d'attenzione) e non prevedibili (terremoti, incendi boschivi, interruzione di servizi, incidenti industriali rilevanti), illustrandone le caratteristiche e definendo le misure per affrontarli.

Le informazioni sono organizzate nel Piano con la seguente suddivisione:

Rischio idrogeologico, idraulico, atmosferico: idrogeologico, idraulico, scenario Po, Trebbia – Nure, scenario reticolo minore rii e canali, atmosferico, trombe d'aria - emergenza neve e gelo, temporali, grandine - vento

Rischio sismico

Rischio industriale e interruzione di servizi pubblici: rischio industriale, black out elettrico, interruzione rifornimento idrico

Rischio incendi

Rischio trasporti

Rischio sanitario e sociale: emergenze sanitarie, ricerca persone scomparse

Rischio ambientale: inquinamento, emergenza nucleare, ordigni bellici, siccità

**Conoscere i possibili rischi del tuo territorio,
e adottare correttamente le misure di autoprotezione per affrontarli,
può consentirti di uscire incolume da eventuali emergenze.**

Puoi informarti sulle misure di autoprotezione, riassunte nelle prossime pagine, sul sito del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile www.protezionecivile.gov.it nella sezione "Aree tematiche" e nel portale dedicato www.iononrischio.gov.it

In caso di piogge intense e prolungate, i livelli dei fiumi e dei canali possono innalzarsi pericolosamente causando allagamenti, che possono interessare insediamenti civili e industriali.

In caso di allerta

- informati costantemente sull'evolversi delle condizioni meteo e condividi con familiari ed amici info e comportamenti da adottare
- evita le possibili zone allagabili e non stare vicino a corsi d'acqua; se ti devi spostare, valuta prima con attenzione il percorso da seguire
- non soggiornare o dormire nei piani seminterrati
- valuta se mettere preventivamente al sicuro l'automobile o altri beni

Durante un'alluvione

Resta informato e segui le indicazioni fornite dalle Autorità, e limita l'uso del cellulare per facilitare i soccorsi tenendo libere le linee

Se sei in un luogo chiuso

- non uscire e non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro beni, automobili o altri mezzi, perchè facendolo **rischi la vita**
- sali ai piani superiori senza usare l'ascensore
- aiuta gli anziani e le persone con disabilità che si trovano nell'edificio a mettersi al sicuro
- chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico; non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati e non bere acqua dal rubinetto, perchè potrebbe essere contaminata

Se sei all'aperto

- allontanati dalla zona allagata e raggiungi rapidamente **l'area vicina più elevata o uno stabile vicino e sicuro**; non andare mai verso il basso ed evita sottopassi, argini e ponti, perchè sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso
- evita di utilizzare l'automobile per non rischiare di rimanere intrappolato
- mentre cammini fai attenzione a voragini, buche, tombini aperti, ecc...

Segui le indicazioni delle Autorità prima di rientrare in casa, riattivare utenze e impianti, spalare fango, svuotare acqua dalle cantine, ecc...



FORTI NEVICATE O GELO



Le forti nevicate possono causare problemi alla circolazione, favorire la creazione di pericolose lastre di ghiaccio su strade e marciapiedi, o causare la caduta di rami o alberi.

Durante forti nevicate o gelo intenso

- verifica la capacità di carico della copertura dei tuoi edifici (casa, capannone ...)
 - fai attenzione ad accumuli di neve e ghiaccio su tetti o piante che potrebbero cadere causando danni
 - togli la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio senza buttarla in strada per non intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve
- se devi uscire, fai attenzione alla presenza di ghiaccio; evita di utilizzare mezzi di trasporto a due ruote, e se ti sposti a piedi muoviti con cautela, scegliendo con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni
 - evita di utilizzare l'auto, lasciandola se possibile in garage, anche per facilitare la pulizia degli spartineve; se sei costretto a utilizzarla, liberala del tutto dalla neve (non limitarti ai finestrini), tieni accese le luci per essere più visibile e guida con la massima attenzione e a velocità ridotta, usando di preferenza il freno motore.

Se ti muovi in autostrada, ricorda che esiste il **Piano neve Autostrade**, un protocollo operativo redatto dalla Prefettura che definisce gli interventi da intraprendere per limitare i disagi nella circolazione in caso di blocco autostradale (per esempio dirottando i mezzi pesanti in appositi parcheggi) e assistere gli utenti eventualmente in difficoltà

FORTI TEMPORALI, FULMINI, GRANDINE, FORTE VENTO

Se sta arrivando un forte temporale cerca riparo al più presto: spesso le nubi temporalesche si sviluppano molto rapidamente.

Durante un temporale con fulmini - grandine

Se sei all'aperto

- **cerca una posizione riparata e al chiuso:** in particolare, è molto rischioso restare all'aperto in montagna e in presenza dell'acqua (ad esempio su spiagge, moli, pontili, piscine)
- resta lontano da punti che sporgono sensibilmente come pali, tralicci di alta tensione o alberi
- non cercare riparo sotto gli alberi, specie se d'alto fusto o comunque più elevati della vegetazione circostante
- liberati di ombrelli, ombrelloni, canne da pesca e qualsiasi altro oggetto appuntito di medie o grandi dimensioni

Se sei in un luogo chiuso

- non uscire
- evita di utilizzare apparecchiature connesse alla rete elettrica e telefoni fissi; in particolare, lascia spenti (meglio ancora staccando la spina) televisore, computer ed elettrodomestici
- non toccare elementi metallici collegati all'esterno (condutture, tubature, caloriferi, impianto elettrico)
- evita il contatto con l'acqua

In caso di vento forte -downburst - trombe d'aria

- **cerca una posizione riparata e al chiuso** rispetto alla possibile caduta di pali, tralicci e oggetti anche di piccole dimensioni, come vasi o tegole
- evita le zone esposte, in particolare le aree e strade alberate potrebbero cadere alberi e rami colpendoti o ostruendo pericolosamente la strada
- se sei alla guida di un'automobile o di un motoveicolo fai molta attenzione: modera la velocità o fermati, le raffiche possono far sbandare il veicolo. Fai attenzione anche a furgoni, mezzi telonati e caravan, che possono essere facilmente spostati dal vento





Il terremoto è il risultato di vibrazioni o assestamenti improvvisi della crosta terrestre, normalmente di breve durata, ma di grande impatto emozionale e distruttivo, che spesso si verifica in aree già colpite in passato.

Durante un terremoto

mantieni la calma

Se sei in un luogo chiuso

- riparati (sotto un tavolo, sotto una trave, nel vano di una porta o vicino a una parete portante) e aspetta la fine della scossa prima di uscire, stando attento alle cose che cadendo potrebbero colpirti (intonaco, controsoffitti, vetri, mobili, lampadari...)

- fai attenzione se usi le scale (spesso sono poco resistenti e possono danneggiarsi) ed evita l'ascensore

Se sei all'aperto

- allontanati da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche, perché potresti essere colpito da materiali che cadono dall'alto
- fai attenzione alle possibili conseguenze del terremoto: crollo di ponti, frane, perdite di gas, ecc...

Dopo un terremoto

- controlla lo stato di salute delle persone vicino a te e, se necessario, presta i primi soccorsi
- chiudi se possibile i contatori di luce, gas, acqua
- esci con prudenza, indossando le scarpe per non ferirti camminando
- se necessario raggiungi le aree di attesa previste dal Piano di Protezione Civile
- limita, per quanto possibile, l'uso del telefono
- limita l'uso dell'auto per non intralciare i mezzi di soccorso
- se sei in una zona a rischio maremoto, allontanati dalla spiaggia e raggiungi un posto elevato

RISCHI INDUSTRIALI

Gli incidenti industriali durante l'attività lavorativa di uno stabilimento possono causare, a seconda delle caratteristiche delle sostanze utilizzate o immagazzinate, un **incendio**, un'**esplosione** o una **nube tossica** formatasi per rilascio di sostanze o per incendio, l'evento con il maggior rischio per la popolazione.

In caso di nube tossica

- rifugiati in un luogo chiuso e sicuro; non uscire
- chiudi le porte e finestre, spegni i condizionatori, sigilla le prese d'aria
- se la nube tossica si propaga, respira attraverso un panno bagnato
- resta aggiornato sulla situazione e segui le indicazioni fornite dalle Autorità
- non fumare e spegni le eventuali fiamme libere (fornelli...)
- non usare gli ascensori
- non telefonare per non sovraccaricare le linee
- in caso di ordine di evacuazione, recati a piedi nelle direzioni indicate dalle Autorità



INTERRUZIONE DI SERVIZI PUBBLICI

In caso di blocchi nell'erogazione di energia elettrica o acqua su vaste aree del territorio comunale, non affrontabili con interventi ordinari dei gestori dei servizi, il Comune di Piacenza si attiverà per fronteggiare e risolvere l'emergenza, fornendo notizie e indicazioni alla popolazione.



INCENDI BOSCHIVI



Un fuoco può espandersi in aree con boschi, cespugli o erba, sino alle eventuali infrastrutture o abitazioni in zona.

Come prevenire un incendio

- rispetta scrupolosamente eventuali divieti assoluti di accendere fuochi o utilizzare strumenti che producano fiamme, scintille o braci all'interno delle aree forestali o demaniali
- se è consentito accendere fuochi, usa solo le aree attrezzate; non abbandonare mai il fuoco e assicurati che sia completamente spento prima di allontanarti
- non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, che potrebbero incendiare l'erba secca
- se devi parcheggiare l'auto controlla che la marmitta non sia

a contatto con l'erba secca perché potrebbe incendiarla

- non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive: non solo è vietato, ma potrebbero diventare il combustibile per un incendio
- non bruciare senza l'autorizzazione e senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli; in pochi minuti potresti perdere il controllo del fuoco

Durante un incendio

- **Se avvisti un incendio dai subito l'allarme**, chiamando uno dei seguenti numeri e indicando con precisione il luogo dove si scorgono fumo o fiamme:
 - **1515** numero di pronto intervento del Corpo Carabinieri Forestale dello Stato
 - **115** numero nazionale di pronto intervento dei Vigili del Fuoco
 - **800 841 051** numero verde regionale
 - **800 333 911** nuovo numero per tutte le emergenze
- allontanati cercando una via di fuga sicura come una strada o un corso d'acqua
- non fermarti in luoghi verso i quali soffia il vento perché potresti rimanere imprigionato tra le fiamme
- non intralciare i soccorsi (ad esempio non sostare con la macchina lungo le strade per vedere l'incendio)

GRAVI INCIDENTI

In questa casistica sono compresi incidenti che rendono completamente inutilizzabili strade e autostrade, e in generale le vie principali di circolazione, con eventuali rischi aggiuntivi derivanti dal coinvolgimento di autobotti con fughe di G.P.L. o altri gas esplosivi, infiammabili, inquinanti, tossici o fughe di sostanze radioattive.

Se si verifica un grave incidente vicino a te

- mantieni la calma, cerca di metterti al sicuro e segui le indicazioni delle Forze dell'ordine
- rispetta i blocchi stradali e non intralciare i mezzi di soccorso
- rimani vigile perché l'incidente potrebbe provocare ulteriori rischi, come incendi, esplosioni o rilascio di sostanze pericolose



EMERGENZE AMBIENTALI E SANITARIE

Epidemie, inquinamento di acqua, cibo, aria o suolo e ondate di calore possono avere ricadute immediate o a breve termine sulla salute della popolazione e degli animali, richiedendo l'adozione di misure straordinarie per far fronte all'emergenza.

In caso di emergenza ambientale o sanitaria

Segui scrupolosamente le indicazioni che verranno fornite dalle Autorità sanitarie locali e dal sindaco, di concerto con il Dipartimento della Protezione Civile.





L'attenzione al rischio nucleare in Italia resta alta, soprattutto per la presenza di impianti a meno di 200 km dal confine nazionale (in Francia, Svizzera, Germania, Slovenia e Austria).

In caso di incidenti in tali impianti con ricadute sul territorio nazionale, la popolazione sarà informata sul tipo di evento e sulla sua evoluzione, sulle misure intraprese e su eventuali comportamenti da adottare, sulla base di quanto indicato nel **Piano nazionale per le emergenze** a cura del Ministero della Sanità

In caso di emissione di contaminanti radioattivi **Nelle prime ore successive al verificarsi dell'evento**

- riparati al chiuso con porte e finestre chiuse e sistemi di ventilazione spenti (per brevi periodi di tempo, da poche ore a due giorni)
- segui le indicazioni e le procedure che verranno impartite dal Servizio sanitario regionale

In una seconda fase successiva all'evento

L'Azienda Usl, in accordo con l'Arpae competente, effettuerà il controllo della filiera agroalimentare per applicare eventuali restrizioni alla produzione, commercializzazione e consumo di alimenti di origine animale e/o vegetale e gestire eventuali materiali contaminati.

Numeri utili

**Comune
di Piacenza**

Polizia Locale
0523 71 71

Protezione Civile
0523 492 297
0523 492 298 - 0523 492 791

Numero unico di emergenza 112



Info



www.comune.piacenza.it/protezionecivile

dove è disponibile anche la versione digitale di questa guida